



ITALIA

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA  
IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

I CARE – ME NE CURO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 13- Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Coerentemente con quanto indicato nella Scheda programma si vuole coinvolgere i giovani in azioni concrete, da realizzare nel contesto delle aree protette naturali e regionali di Lombardia, per contribuire al raggiungimento dei due obiettivi strategici, indicati a livello internazionale dall'Agenda 2030 Goal 11 e Goal 15.

**Più concretamente gli obiettivi generali del presente progetto sono:**

- 1. difendere gli ecosistemi dalle conseguenze della perdita di biodiversità**
- 2. difendere generazioni future con la lotta ai cambiamenti climatici**

Sempre a carattere generale, a fronte dei dati di contesto riportati nel progetto, dei bisogni rilevati e degli aspetti da innovare, si individuano anche i seguenti obiettivi territoriali:

- **aumentare le aree di forestazione urbana e le aree di cura e pulizia delle sponde fluviali in funzione della prevenzione del rischio idrogeologico**
- **contrastare la frammentazione e il degrado degli ecosistemi, in particolare lungo le vie azzurre e le vie verdi**
- **tutelare gli ecosistemi tipici della nostra regione, del paesaggio e degli elementi ecotonali**
- **tutelare le specie endemiche che fanno fatica ad adattarsi ai cambiamenti ambientali**
- **contrastare la diffusione delle specie aliene invasive**
- **ridurre l'impronta ecologica del nostro stile di vita in termini di utilizzo delle risorse naturali, spreco, produzione di plastica e di altri materiali non smaltibili**
- **rafforzare l'efficacia dei programmi di protezione civile e di antincendio boschivo**

A valle di questa analisi territoriale, dei bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto, delle criticità sulla quale il progetto è destinato ad incidere e utilizzando laddove possibile, specifici indicatori, si coniugano gli obiettivi territoriali di ciascuna area protetta aderente al progetto.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso in piani d'azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati nel progetto. Viene poi indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

**a. PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente**

### **9.1.a Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

**9.1.a 1-Tavolo Ambiente:** attività di monitoraggio e catalogazione della flora e della fauna del parco nell'ambito della gestione del patrimonio

vegetale e animale del parco. Questa azione trova il suo naturale completamento nel rilascio di autorizzazioni all'utilizzo ed al godimento dell'area verde

**9.1.a 2- ForestaMI:** azioni di semina, piantagione, coltivazione di specie nemorali, operazioni selvicolturali e di manutenzione del verde

**9.1.a 3 - Semi ripariali e pozze:** azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi del Parco, attraverso la manutenzione delle pozze e la manutenzione della vegetazione igrofila e dei corpi idrici

#### **9.1.a 4 - L'apistrada dei fiori**

Negli ultimi decenni si assiste alla progressiva riduzione di ambienti naturali e semi-naturali aperti, che hanno portato a un generale declino delle popolazioni di fauna e flora selvatiche legate agli ambienti prativi.

Al fine di incrementare la biodiversità entomologica nel territorio del Parco saranno realizzate fasce erbacee per favorire la diffusione di specie di farfalle, api e altri artropodi di pregio naturalistico. La presenza di una maggiore varietà floristica, grazie all'introduzione di specie erbacee e arbustive autoctone, è condizione essenziale per incrementare la ricchezza naturale del Parco. Si prevede la manutenzione di una serie di aiuole lineari, di larghezza media 1,5 m, lungo un tracciato che mette in connessione i due apiari presenti nel Parco gestiti da associazioni di volontari: quello presso l'Area Didattica della Cascina Centro Parco e quello presso Orto Comune Niguarda.

### **9.2.a Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)**

**9.2.a 1-Tavolo Ambiente:** Tutto l'anno

**9.2.a 2- ForestaMI:** Semina Ottobre-Novembre-Gennaio, Manutenzione del verde: da Febbraio a Novembre

**9.2.a 3 - Semi ripariali e pozze:** Febbraio-Metà Marzo

**9.2.a 4 - L'apistrada dei fiori** Ottobre-Novembre, Gennaio

### **9.3.a Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

#### **9.3.a 1 - Tavolo Ambiente:**

- Partecipi alle differenti attività lavorative che riguardano l'ambito della gestione forestale ed in generale la gestione del patrimonio vegetale del parco

-Partecipi ai censimenti delle principali specie erbacee, arboree e arbustive presenti nel territorio.

-Partecipi alle attività di un gruppo di lavoro intersettoriale dedicato alla tutela e alla valorizzazione della flora e della fauna del parco, denominato Tavolo Ambiente. Obiettivo del Tavolo è la condivisione delle informazioni inerenti alle numerose attività svolte dai diversi Servizi dell'Ente che riguardano la flora e la fauna di pregio, ma anche le specie invasive, per impostare interventi di tutela e valorizzazione utili e condivisi.

-Collabori alle attività di rilievo e catalogazione della flora e della fauna del parco e in tutte le attività connesse con il funzionamento del gruppo di lavoro dedicato al Tavolo Ambiente

#### **9.3.a. 2 ForestaMI:**

Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori di cura e manutenzione del verde, delle aree umide, delle infrastrutture, delle attrezzature, degli arredi e degli impianti.

-Collabori agli interventi di manutenzione

-Realizzi operazioni selvicolturali, di manutenzione del verde e dei corpi idrici (laghetti, canali, fontane e aree umide Fiume Seveso), per la manutenzione di arredi, infrastrutture e impianti.

-Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori quali:

- piantagione nuovi boschi
- piantagione alberi in zolla e arbusti ornamentali
- contenimento delle specie invasive
- potature di allevamento e di contenimento di alberi
- potatura e manutenzione ordinaria arbusti e siepi
- irrigazione con botte agricola di piante di recente impianto
- gestione impianti di irrigazione e fontanelle
- gestione arredi: panchine, cestini, tavoli, cartelli
- manutenzione mezzi operativi
- interventi di manutenzione edilizia e carpenteria
- gestione e manutenzione dei tappeti erbosi
- gestione e manutenzione dei corpi idrici (laghetti, canali, fontane, aree umide e Fiume Seveso)
- interventi di diradamento dei boschi maturi

**9.3.a 3 - Semi ripariali e pozze:** azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi.

- Effettuati interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la "massima efficienza ecologica"
- Partecipi alla realizzazione di nuove pozze nell'area Balossa e collabori all'avvio di collaborazione con gli agricoltori e con gli ortisti del Lions
- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi . Per la pozza localizzata nell'area del centro scolastico coinvolgendo i bambini dell'Aula Verde
- Censire e documentare l'utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l'efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)
- Aggiornare il censimento della presenza di serpenti e completare la mappatura delle aree

#### **9.3.a 4 - L'apistrada dei fiori:**

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi attivamente alle operazioni di realizzazione della strada delle api, che consistono nella preparazione del terreno, semina e trapianto di specie erbacee autoctone attrattive per api e farfalle
- Partecipi alle attività di semina e trapianto che prevedono il coinvolgimento di cittadini e associazioni nelle operazioni di semina e trapianto
- Effettuati interventi di manutenzione periodica delle aiuole a sviluppo lineare realizzate nell'ambito del progetto Strada delle api
- Partecipi al monitoraggio periodico che sarà realizzato per valutare l'idoneità delle specie erbacee impiegate, sia dal punto di vista ecologico che dal punto di vista ornamentale

### **b. ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA**

#### **9.1.b Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

**9.1.b 1 Manutenzione e gestione dell'orto e dell'apiario** (preparazione del terreno, semina, trapianti, scerbatura, potature di piccoli alberi e arbusti, di irrigazione, raccolta e distribuzione ortaggi; per l'apicoltura svolgeranno prevalentemente operazioni di assemblaggio e pulizia delle arnie, predisposizione telai, smielatura, invasettamento. Il compost richiederà operazioni di rimescolamento, arieggiamento e vagliatura)

**9.1.b 2 Realizzazione di attività ed eventi** rivolti in particolare a giovani e adulti su tematiche inerenti alla **sostenibilità ambientale**, la lotta allo spreco, la produzione di cibo nel rispetto dell'ambiente

#### **9.2.b Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1**

Mesi di svolgimento delle attività indicate al punto 9.1.b: da gennaio a dicembre secondo la scansione temporale del successivo punto

#### **9.3.b Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

**9.3.b 1 - Attività di agricoltura e apicoltura urbana, giardinaggio, compostaggio di scarti vegetali** (il volontario coadiuva il personale dipendente in tutte le operazioni colturali: preparazione del terreno, semina, trapianti, scerbatura, potature di piccoli alberi e arbusti, di irrigazione, raccolta e distribuzione ortaggi; per l'apicoltura svolgeranno prevalentemente operazioni di assemblaggio e pulizia delle arnie, predisposizione telai, smielatura, invasettamento. Il compost richiederà operazioni di rimescolamento, arieggiamento e vagliatura)

**9.3.b 2 - Manutenzione spazi, strutture e attrezzi manuali** (piccoli lavori di bricolage, pulizia e trattamento con idonei prodotti delle strutture o degli arredi in legno presenti, lavori di riordino di spazi ed attrezzature)

**9.3.b 3 - Progettazione e realizzazioni di eventi e attività di coesione sociale, iniziative culturali e/o di inclusione sociale rivolte anche a soggetti svantaggiati** (lavori di progettazione partecipata, gestione dei flussi di persone e del lavoro di terzi, disponibilità all'interazione personale con soggetti diversi)

**9.3.b 4 - Attività di comunicazione interna ed esterna, attività di promozione di iniziative anche presso altre realtà** (ad es. scambio semi, workshop, eventi culturali e divulgativi, etc.) (riunioni partecipate per produzione e raccolta materiali per il notiziario dell'orto, i canali social e web, attività di fundraising e promozione anche presso enti terzi)

### **c. PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

#### **9.1.c Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

**9.1.c.1. Attività con i Volontari** (censimenti/monitoraggi/attività con i cittadini/supporto alla Protezione Civile e all'Antincendio Boschivo)

**9.1.c.2 Collaborazione con le cooperative dell'educazione ambientale**

**9.1.c.3 Collaborazione per le serate naturalistiche**

**9.1.c.4 Attività formative dei volontari**

**9.1.c.5 Eventi di divulgazione** scientifica, culturali, di attività motoria, ludiche, giornate di pulizia

**9.1.c.6 Visite guidate all'ex Polveriera**

**9.1.c.7 Attività di supporto agli uffici**

### **9.2.c Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1**

**9.2.c.1** Tutto l'anno con attività che occupano anche il weekend e le serate in settimana  
Settembre-giugno

**9.1.c.2** Tutto l'anno, nel corso del periodo scolastico

**9.2.c.3** Tutto l'anno, 2 serate al mese, tranne luglio e agosto

**9.2.c.4** Sabato e domenica – mese di aprile, maggio, ottobre, novembre

**9.2.c.5** Tutto l'anno (di solito tranne luglio e agosto) il sabato e la domenica

**9.2.c.6** Tutto l'anno al sabato e domenica

**9.2.c.7** Tutto l'anno. Lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:00 il martedì dalle 14:00 alle 17:30. Ci potrebbero essere variazioni e la richiesta della presenza anche il martedì mattina.

### **9.3.c Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

**9.3.c.1 Supporto ai Volontari nei censimenti e monitoraggi.** Conoscenza dei progetti, raccolta dei dati sul campo e successiva archiviazione. Verifica della strumentazione utilizzata. Stesura di report. Invio dei dati ad Università/Regione Lombardia/referenti e successiva pubblicazione sui canali istituzionali

**9.3.c.2 Affiancamento in aula e sul territorio agli educatori ambientali.** Preparazione del materiale necessario, gestione di piccoli gruppi classe e laboratori

**9.3.c.3 Organizzazione, con i Volontari, delle serate.** Ricerca dei relatori, preparazione del volantino e divulgazione sul territorio (es. biblioteche). Gestione delle eventuali prenotazioni ed accessi, preparazione del materiale divulgativo e del questionario di gradimento da distribuire ad ogni serata

**9.3.c.4 Supporto nell'organizzazione del corso di formazione,** servizio di segreteria (mail e contatti telefonici con i volontari), registrazione dei volontari presenti al corso, preparazione delle aule e del materiale necessario

**9.3.c.5 Supporto nell'organizzazione di eventi anche in collaborazione con i Comuni** (amministratori comunali/uffici), divulgazione locandine e presenza il giorno dell'evento. Preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Momenti di scambio e confronto con i cittadini nel fornire soprattutto informazioni inerenti al parco.

**9.3.c.6 Gestione delle prenotazioni per le visite guidate in polveriera ed organizzazione dei volontari coinvolti come guide,** supporto durante la visita e preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Conoscenza ed attività di formazione relativamente all'ex Polveriera. Gestione di una visita guidata.

**9.3.c.7 Collaborazione con tutti gli uffici del parco:**

**9.3.c.7.1 Protocollo.** Gestione del protocollo e del front office e back office. Relazione con il pubblico. Le richieste più frequenti degli utenti sono quelle legate alla gestione dei boschi e al taglio degli alberi, le autorizzazioni paesaggistiche, informazioni di vario genere (orari di apertura e modalità di accesso al Parco, Regolamenti, aree picnic, richiesta di materiale divulgativo, informativo e gadget). Gestione di tutti gli atti e della Posta Elettronica Certificata istituzionale.

**9.3.c.7.2 Amministrativo/Finanziario.** Conoscenza degli atti amministrativi e del sistema di fatturazione. L'affiancamento agli uffici amministrativi/finanziari e contabili prevede un periodo di formazione nella gestione dei pagamenti (fatturazione elettronica e gestione fornitori da parte di un ente pubblico), determine (cosa sono e come vengono redatte) e CIG, Formazione atti amministrativi (delibere e determine), contratti, Gestione fornitori (dalla richiesta di preventivo al pagamento), Fascicolazione e archiviazione di documenti su programmi informatici.

**9.3.c.7.3 Educazione Ambientale/Comunicazione.** I volontari di Servizio Civile avranno modo di contribuire a tutti i progetti promossi dal Parco affiancando il personale dell'ente. In questo modo i ragazzi vedranno come si gestisce un bando regionale nelle diverse fasi di lavoro e scadenze. Questo comporta una formazione completa legata alla stesura di un progetto e a tutta la parte economica, finanziaria e amministrativa. Un importante progetto attivo da anni al Parco è l'alternanza scuola-lavoro, ora ancora più definito grazie al bando regionale. L'ente ospiterà, durante tutto l'anno, diversi studenti provenienti da istituti scolastici del territorio che svolgeranno attività nei diversi settori (amministrativo/finanziario, turistico, agrario). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in modo attivo, affiancando il tutor e gli studenti. Preparazione di locandine e loro divulgazione attraverso i canali web del Parco e il territorio (es. le biblioteche comunali). I volontari affiancheranno l'ente Parco nell'ideazione e organizzazione degli eventi. Durante l'anno si tengono, sotto l'egida del Gruppo Natura delle GEV, le serate naturalistiche. I volontari di servizio civile collaboreranno con le GEV in tutte le fasi di allestimento di questi incontri. Altri eventi fissi durante l'anno: cerimonie al Bosco dei Giusti, Festa di Natale, Bioblitz, seminari/convegni. I volontari affiancheranno l'ente nel gestire tutta la parte organizzativa e la cura dell'evento il giorno stesso. Utilizzo dei social network/newsletter e sito web. Collaborazione con reti di associazioni del territorio nel campo sociale. Progettazione di attività con associazioni che lavorano con persone con disabilità. Partecipazione attiva a riunioni e seminari proposti da Regione Lombardia. I volontari affiancheranno i dipendenti e collaboratori del Parco nella partecipazione a tutti gli eventi promossi da Regione Lombardia per seguire i progetti proposti alle aree protette e capire come funziona la macchina regionale nella gestione dei Parchi. Collaborazione con i ragazzi con disabilità e i loro educatori facenti parte dell'associazione Voglio La Luna, che ha in gestione alcuni locale della

sede del Parco dove svolge laboratori/attività. I volontari instaureranno un rapporto diretto con i responsabili dell'associazione e soprattutto con gli educatori e ragazzi che quotidianamente gestiscono una sezione della sede del Parco (orto e locali dell'educazione ambientale). Riteniamo che questo aspetto sia una grande ricchezza che possiamo mettere nelle mani dei volontari di servizio civile che avranno modo di conoscere meglio, con il prezioso aiuto degli educatori, il mondo della disabilità. L'associazione ha bisogno di rimanere sempre in contatto con l'ente nel pensare ad attività e laboratori artistico – creativi da gestire e svolgere con i propri ragazzi o come supporto logistico. Nei prossimi mesi, l'associazione, rilancerà il percorso didattico - naturalistico presente dal 2013 dentro la ex Polveriera, sede del Parco regionale delle Groane. In quella zona del Parco vorremmo creare un percorso sensoriale aperto a tutti, dai bambini agli adulti. I volontari avranno la possibilità di affiancare in modo attivo l'associazione nella sistemazione dell'area e nella gestione dell'attività. L'ente Parco avvia molte collaborazioni sul territorio. I volontari diventeranno parte integrante nel gestire i rapporti e proponendo in prima persona attività da svolgere con le associazioni. In futuro il Parco potrebbe ospitare, nei locali della sede, diverse associazioni che diventeranno, sempre più, parte integrante dell'ente e permetteranno allo stesso di aprirsi, maggiormente, al territorio. Un altro importante rapporto, consolidato da anni, è quello con l'Oasi Lipu di Cesano Maderno che fa parte del territorio del Parco. Anche con gli operatori della riserva ci sarà la possibilità di pensare assieme ad attività ed eventi da proporre alla cittadinanza. Non da ultimo, il contatto diretto con i 32 Enti territorialmente interessati (28 comuni, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Como e il Comune di Milano) e tutti gli istituti scolastici del territorio.

**9.3.c. 7.4 Tecnico.** Conoscenza del territorio del parco per gli interventi tecnici, urbanistici e di monitoraggio e riqualificazione ambientale

**9.3.c. 7.5 Polizia Locale e Vigilanza Ecologica.**

Conoscenza della gestione dei volontari e delle sanzioni amministrative. Le Guardie Ecologiche Volontarie, con la loro presenza durante la settimana e in modo consistente tutti i weekend, sono una grande forza e ricchezza per il Parco. Verrà instaurato un rapporto diretto con le GEV nel coinvolgimento dei volontari in tutte le attività che l'ente propone. Oltre alle serate naturalistiche, le GEV sono in possesso delle informazioni del Parco (dagli aspetti più naturalistici e ambientali, fino a quelli culturali). Molto importante sono le visite guidate alla ex Polveriera, sede del Parco, dove viene svolto il servizio civile. Il sabato pomeriggio diversi gruppi vengono in visita all'ex sito militare. I volontari verranno formati sulle informazioni da fornire ai visitatori (naturalistiche, ambientali, storiche..). Altro aspetto importante sono tutti i progetti che da anni le nostre GEV del Parco seguono in collaborazione con Regione Lombardia, le Università e l'istituto scolastico agrario "L. Castiglioni" di Limbiate (monitoraggi e censimenti di rondini, scoiattolo rosso, civette, rospi, genziana, anfibi, invertebrati). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in questi progetti soprattutto nella stesura finale dei report con la raccolta di tutti i dati. Collaborazione diretta con tutti gli uffici in modo tale da essere operativi ed affiancare i dipendenti.

#### **d. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

##### **9.1.d Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

**9.1.d.a** - Viene effettuata "l'esplorazione" del Monte di Brianza, per la ricognizione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche.

**9.1.d.b** Per quel che concerne la tutela e gestione dell'ambiente si proseguirà con l'**implementazione del database sulla trasformazione del territorio nel Parco regionale** per l'individuazione e la rimozione di usi e manufatti incompatibili.

**9.1.d.c** - Vengono realizzati **centri estivi per i bambini e ragazzi** volti alla scoperta, conoscenza e educazione al rispetto dell'ambiente naturale.

**9.1.d.d** Vengono realizzati interventi di **monitoraggio e conservazione attiva degli habitat**.

**9.1.d.e** Viene rafforzata l'**azione di tutela e gestione del patrimonio forestale del Parco tramite il rafforzamento del dialogo ed il rapporto con gli operatori forestali ed i cittadini** per una corretta conoscenza e gestione del sistema bosco.

**9.1.d.f** Il **sostegno all'agricoltura sociale** viene attuato tramite la collaborazione con un'azienda agricola che conduce attività coinvolgendo soggetti fragili.

##### **9.2.d Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1**

**9.2.d 1** - Ricognizione del territorio del Monte di Brianza: attività nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio

**9.2.d 2** - Analisi delle variazioni del territorio: alternato alle altre attività in tutti i mesi dell'anno tranne giugno, luglio, agosto.

**9.2.d 3** - Interventi di conservazione attiva degli habitat: attività nei mesi di febbraio, marzo, agosto, settembre, ottobre.

**9.2.d 4** - Sportello e gestione delle richieste di taglio culturale del bosco: attività nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo.

**9.2.d 5** - Monitoraggio specie e interventi di contenimento delle specie vegetali esotiche infestanti: attività nei mesi di aprile, maggio, settembre, ottobre.

**9.2.d 6** - Supporto alle attività di agricoltura sociale: attività tutto l'anno per mezza giornata a settimana per volontario.

**9.2.d 7** - Rilievo dei sentieri del Monte di Brianza e cura della segnaletica: attività nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto.

**9.2.d 8** -Sensibilizzazione del visitatore sull'importanza di un corretto accesso e fruizione del territorio: attività secondo turni nei giorni settimanali di sabato o domenica, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre.

**9.2.d 9** - Centri estivi per bambini e ragazzi alla scoperta dell'ecosistema del Parco: attività con turni settimanali nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre.

### **9.3.d Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

#### **9.3.d 1- Ricognizione del territorio del Monte di Brianza per l'individuazione delle memorie del territorio e per l'individuazione di siti di eccellenza naturalistica.**

I volontari di Servizio Civile affiancano gli operatori dell'Ente per l'acquisizione di conoscenze relative ai valori naturalistici e paesistici del territorio del Monte di Brianza. L'indagine è finalizzata alla costruzione della base informativa georeferenziata in ambiente GIS necessaria all'azione pianificatoria e gestionale.

Le attività comportano l'analisi del territorio per fotointerpretazione, il rilievo in campo, l'archiviazione delle informazioni raccolte, con un rilevante impiego di software GIS.

#### **9.3.d 2- Analisi delle variazioni del territorio: Predisposizione di banche dati circa le trasformazioni.**

I volontari di Servizio Civile affiancano gli operatori dell'Ente per l'individuazione delle trasformazioni avvenute in assenza di autorizzazione e per l'elaborazione e l'archiviazione della documentazione raccolta in campo dalla Guardie Ecologiche Volontarie.

L'attività implica analisi della serie storica delle immagini tele rilevate, ricognizioni in campo, elaborazione dei dati raccolti, indagine catastale, comunicazione ai proprietari e supporto all'attività sanzionatoria.

L'attività comporta un rilevante impiego di software GIS.

#### **9.3.d 3 -Interventi di conservazione attiva degli habitat.**

Viene eseguita una verifica delle condizioni dei siti di eccellenza ambientale e vengono effettuate azioni per la loro cura e conservazione.

I volontari verificheranno periodicamente i siti di particolare delicatezza ecologica ed eseguiranno semplici lavori di manutenzione o realizzazione di allestimenti per il potenziamento del valore faunistico del territorio come ad esempio:

- pulizia dalla vegetazione infestante delle aree a stagno;
- sfalcio delle aree a prato stabile habitat prato magro;
- cura e manutenzione degli allestimenti realizzati per l'osservazione e la tutela dello scoiattolo rosso e dell'avifauna;
- realizzazione di piccoli manufatti per lo svernamento di fauna selvatica.

#### **9.3.d 4 - Sportello e gestione delle richieste di taglio colturale del bosco**

Il parco istruisce ogni anno circa 130 richieste di autorizzazione per interventi forestali.

La Regione ha introdotto una procedura informatizzata che si scontra con la difficoltà degli utenti del mondo rurale, spesso anziani, ad interloquire con le nuove tecnologie.

Il Parco offre quindi uno sportello per l'assistenza agli utenti, con il duplice obiettivo di andare incontro all'esigenza dei cittadini e di consentire una relazione diretta con l'utenza, che diventa occasione di animazione ambientale.

I volontari supportano poi l'attività del tecnico forestale durante le operazioni in campo di contrassegnatura delle piante per il taglio.

Dopo essere stati formati, i volontari potranno estendere in modo rilevante l'apertura dello sportello.

#### **9.3.d 5 - Monitoraggio specie e interventi di contenimento delle specie vegetali esotiche infestanti**

Nel territorio forestale vengono effettuate indagini per verificare la presenza e la condizione delle specie esotiche infestanti.

L'attività comporta la compilazione in campo di una scheda per la raccolta informazioni dendrometriche e la successiva attività di inserimento dati.

Vengono inoltre realizzate, congiuntamente alle Guardie Ecologiche e altri volontari, interventi per l'estirpazione delle specie esotiche.

#### **9.3.d 6 - Supporto alle attività di agricoltura sociale**

I volontari operano per mezza giornata, con turni settimanali, presso l'Azienda Agricola Bagaggera, che ospita l'Associazione Corimbo, e che rappresenta un'importante realtà di agricoltura sociale.

Dopo la formazione da parte degli operatori dell'azienda, i volontari, secondo le indicazioni degli educatori professionali, supportano nei lavori dell'orto e in stalla i giovani con fragilità, che presso l'Azienda svolgono un percorso di crescita delle competenze.

Collaborano inoltre all'organizzazione di iniziative di sostegno all'associazione.

#### **9.3.d 7 -Rilievo dei sentieri del Monte di Brianza e cura della segnaletica.**

Per poter avviare la definizione e la valorizzazione della rete escursionistica, è necessario acquisire un quadro delle conoscenze circa l'effettiva condizione dei sentieri nel territorio del Monte di Brianza.

L'attività si avvia con l'analisi cartografica (GIS).

I sentieri vengono quindi percorsi con la compilazione di schede di sintesi.

I dati vengono quindi elaborati per la predisposizione di una cartografia tematica.

I volontari inoltre sono impegnati nell'attività di verifica e manutenzione della segnaletica dei sentieri del Parco e del Monte di Brianza.

#### **9.3.d 8 - Sensibilizzazione del visitatore sull'importanza di un corretto accesso e fruizione del territorio.**

I volontari affiancano gli operatori dell'Ente nel realizzare piani volti ad una più corretta fruizione del territorio da parte dei visitatori.

Viene eseguito un censimento dei parcheggi e delle vie di accesso al territorio del Parco tramite mezzi di trasporto pubblico.

I volontari supportano le Guardie Ecologiche nella chiusura al transito veicolare di aree di elevato interesse ambientale e nella realizzazione di azioni volte alla gestione ed informazione del visitatore.

I volontari partecipano all'attività di animazione del Centro visite dell'Ente Parco presso la sede di Cascina Butto.

#### **9.3.d 9 - Centri estivi per bambini e ragazzi alla scoperta dell'ecosistema del Parco.**

I volontari affiancheranno educatori ambientali professionisti nella realizzazione di attività di intrattenimento ed educative per bambini e ragazzi durante i mesi estivi. Osservare e conoscere nel modo corretto sono la base per il rispetto dell'ambiente naturale.

### **e. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI**

#### **9.1.e Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

**9.1.e 1 - Coordinamento e supporto ai volontari che attuano interventi occasionali di manutenzione del territorio;**

**9.1.e 2 - Manutenzioni territoriali ed alle infrastrutture;**

**9.1.e 3 - Monitoraggi ambientali.**

In considerazione della contestuale presenza di altri volontari SCU impegnati in un altro progetto, sia per attuare opportune correlazioni tra i progetti, sia per non escludere i singoli volontari dagli eventi di rilievo quando inseriti in altro progetto, si prevede occasionalmente la conduzione della Joelette e la partecipazione a campi di attività ambientali e ad attività di servizio presso gli ecomusei del Parco.

#### **9.2.e Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1**

Per le attività indicate al 9.1.e esse verranno svolte e realizzate nell'arco dell'anno di Servizio. In particolare:

- Le attività in campo avvengono da aprile a ottobre
- Le attività propedeutiche o comunque d'ufficio, nel restante periodo dell'anno.

#### **9.3.e Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

Ci si attende dal volontario, nell'ottica di realizzazione del complesso di attività descritte al punto 9.1.e per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla voce 8e:

**9.3.e 1 - Coordinamento e supporto ai volontari che attuano interventi occasionali di manutenzione del territorio:**

Collabori nella logistica e nel coordinamento dei volontari durante i momenti dedicati alla manutenzione del territorio in cui saranno coinvolti

**9.3.e 2 - Manutenzioni territoriali ed alle infrastrutture:**

Supporti il personale del Parco e i collaboratori e professionisti anche esterni negli interventi di manutenzione delle aree di sosta, dei sentieri e della segnaletica, in particolare quella orizzontale, e nel monitorare lo stato di conservazione di bacheche ed arredi delle aree attrezzate.

**9.3.e 3 - Monitoraggi ambientali.**

Supporti nell'organizzazione di attività di monitoraggio periodico della rete sentieristica, nella mappatura di tratti attrezzati con catene, corrimano e parapetti, ponti ed attrezzature particolari.

Il volontario in servizio civile dovrà inoltre essere in grado di:

- Collaborare attivamente, anche riguardo alla programmazione e progettazione, con il funzionario dell'ente e gli altri collaboratori anche esterni;
- Dimostrare autonomia e manualità per le attività manutentive e di rilevamento sul campo.

### **f. PARCO LOMBARDO DELLE VALLE DEL TICINO**

#### **9.1.f Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato al punto 8.f**

##### **9.1.f. 1 - SEDE PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) VILLA CASTIGLIONI**

#### **9.1.f. 1.1-ANIMALI E AGRICOLTURA NEL PARCO:**

Tre sono gli ambiti lavorativi legati agli aspetti nei quali si intende inserire i giovani in Servizio Civile:

**a) Stima dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole**

Ci sono alcune specie animali ormai molto diffuse nel Parco, non autoctone o comunque diventate invasive per mancanza di equilibrio o per comportamenti errati dell'uomo. E' il caso dei cinghiali, delle nutrie e di insetti come *Popilia japonica*: questi animali, in maniera diversa, creano gravissimi danni alle coltivazioni agricole, che il Parco è

tenuto per competenza specifica a stimare e risarcire (cinghiale) o su cui il Parco è chiamato a intervenire con azioni di contenimento (cinghiali, nutrie e popilia). **L'attività prevede l'esecuzione di sopralluoghi in campo, insieme a periti incaricati, il confronto e il dialogo con le aziende agricole, l'assistenza per la realizzazione delle misure di prevenzione quali le recinzioni elettrificate, l'inserimento dei dati in ufficio.**

**b) Allevamento bovini di Razza Varzese in area di proprietà del Parco a Motta Visconti (loc. Geraci).** Grazie ad alcuni progetti realizzati negli anni scorsi è in corso, su aree di proprietà del Parco a Motta Visconti (MI), un allevamento di bovini al pascolo con finalità dimostrative per il mondo agricolo, di studio delle comunità di insetti ed uccelli che vivono in aree pascolive e sono di alto interesse conservazionistico, di analisi agronomica sulle potenzialità del pascolo negli allevamenti di pianura sia per il benessere animale sia per la riduzione dei costi di gestione e la crescita qualitativa dei prodotti. **E' in carico al Parco la custodia del pascolo bovino, il controllo e l'alimentazione degli animali, la gestione del pascolo turnato e i monitoraggi.** Inoltre, poiché il sito è anche sede di un Centro Parco sono necessari interventi di **manutenzione ordinaria dell'area circostante gli edifici.** Questa attività è quindi sia di carattere scientifico sia operativo-manutentiva, nonché anche con importanti riflessi di educazione ambientale in quanto sono previste **iniziative di divulgazione dell'esperienza pascolo e di coinvolgimento della popolazione anche in giornate festive.** Il coordinamento è del Settore Agricoltura e del Settore Educazione Ambientale

**c) Allevamento ittico con incubatoio per specie di pesci pregiate**  
Da diversi anni il Settore Fauna è impegnato in attività di riproduzione delle specie ittiche autoctone del Ticino, a rischio di estinzione. In due sedi distaccate, presso la Riserva La Fagiana di Magenta (MI) e a Cassolnovo (PV) sono presenti strutture di allevamento per pesci consistenti in vasche di diversa dimensione e funzione e in un incubatoio per la riproduzione. Anche in questo caso, si tratta di **affiancare i funzionari del Parco e i loro collaboratori in attività sia scientifiche sia operativo-manutentive.** Gli avannotti che si allevano per specie quali ad esempio Trota Marmorata, Luccio, Savetta, Lasca, Storione Cobice e Storione Ladano, vengono poi liberati in zone idonee del Ticino o in suoi rami laterali e successivamente monitorati nel loro sviluppo e movimento. Interessantissimo ad esempio il ritrovamento recente di alcuni esemplari di Storione Ladano nel Mare Adriatico, spiegabile con la caratteristica tipica di questo pesce di spostarsi da acque dolci a salate e viceversa nel corso della sua lunghissima vita. Anche in questo caso, **l'attività dell'incubatoio è inserita in diverse iniziative di educazione ambientale, con il coinvolgimento delle scuole e della popolazione.** Il coordinamento è del Settore Agricoltura, del Settore Fauna e del Settore Educazione Ambientale.

#### **9.1.f 1.2 - UOMO E NATURA NEL PARCO:**

Tre sono gli ambiti lavorativi legati agli aspetti nei quali si intende inserire il giovane in Servizio Civile:

**a) Attività legate al rapporto UOMO –BIOSFERA e alla promozione della Riserva MAB Ticino Val Grande Verbano**

Le attività della Riserva MAB si fondano su una stretta relazione tra obiettivi di conservazione della biodiversità e del paesaggio e obiettivi di promozione, sperimentazione e sostegno di attività antropiche, a basso impatto ambientale, in particolare in ambito agricolo – quale contesto fortemente caratterizzante la Riserva in termini di attività antropiche. Fondamentale risultano essere le **attività di promozione e sensibilizzazione delle realtà del territorio** (ad esempio Aziende agricole e adesione al Marchio Parco Ticino per la promozione e valorizzazione delle produzioni aziendali rispettose dell'ambiente – promozione di forme di turismo sostenibile attraverso la valorizzazione della rete sentieristica del Parco e la sua corretta fruizione) e di **coinvolgimento delle comunità, in particolare ragazzi (studenti) e giovani attraverso programmi di educazione ambientale e sviluppo di iniziative di sensibilizzazione** rivolte proprie a tali categorie e promosse dal gruppo giovani della Riserva (Ticino Val Grande Verbano Youth Team) per aumentare la consapevolezza di tale riconoscimento (predisposizione materiale divulgativo, organizzazione iniziative, confronto con i giovani anche di altre realtà MAB). Il coordinamento è dell'Ufficio MAB della Riserva Ticino Val Grande Verbano e del Settore Pianificazione Paesaggio e GIS insieme al Settore Promozione e Marketing e del Settore Educazione Ambientale

**b) Interventi in aree agricole a favore della biodiversità e del miglioramento del paesaggio rurale.** Il Settore Agricoltura promuove **progetti diversi da realizzare in aree agricole con il coinvolgimento delle aziende agricole,** tramite appositi bandi di selezione. I progetti hanno lo scopo di **sperimentare e realizzare pratiche agricole sostenibili, a salvaguardia delle componenti naturali aria, acqua, terra, animali e vegetali.** Si ricordano ad esempio la rotazione delle colture, l'impianto di siepi e filari, la riqualificazione del paesaggio rurale, la realizzazione di diversi ambienti in aree coltivate a favore della fauna selvatica, la tutela delle marcite, l'introduzione di pratiche di coltivazione e allevamento a basso impatto. Il coordinamento è del Settore Agricoltura e del Settore Fauna

**c) La tutela del paesaggio e il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.** Il Settore Agricoltura è competente per il **rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per interventi in aree agricole** quali sbancamenti, movimenti terra, bonifiche varie. Per ogni richiesta presentata dalle aziende è necessario effettuare una istruttoria tecnica, comprensiva di sopralluoghi, esame documentazione, verifica con le normative vigenti, predisposizione atti conseguenti. Il giovane in SCU affiancherà i funzionari del Parco e i loro collaboratori esterni, ricevendo una formazione continua su questi temi e, a seconda delle capacità e attitudini, potrà progressivamente essere coinvolto in maniera più autonoma in attività di supporto. Potrà inoltre essere coinvolto nell'esame di altri interventi in aree agricole che producono effetti permanenti sul paesaggio, quindi di carattere edilizio, produttivo, di pubblica utilità, forestale, agricolo, naturalistico, fluviale. Potrà essere coinvolto in **iniziative per la promozione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico del Parco** (raccolta materiale



informativo e fotografico, predisposizione di materiale divulgativo). Il coordinamento è del Settore Agricoltura e del Settore Pianificazione Paesaggio e Gis.

#### **9.1.f 2- SEDE LONATE POZZOLO (VA)**

##### **9.1.f 2.1 -Il Settore Volontariato (Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica, Protezione Civile)**

Il progetto prevede di accogliere due persone in Servizio Civile Universale che affiancheranno il Settore Volontariato nella effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro contribuiranno alla migliore erogazione del servizio svolto dal Settore Volontariato in materia di Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile compreso la periodica formazione con redazione di nuovi corsi e relativi aggiornamenti delle tre attività. In queste mansioni i volontari nell'arco dell'annualità SCU, saranno affiancati in modo continuativo da personale del Settore Volontariato, funzionari del Parco in modo da garantire una continua attività formativa che tocca quotidianamente i diversi aspetti delle materie trattate con momenti legati a situazioni di gestione di eventi emergenziali e possibili docenti universitari, in materia di sicurezza e formazione nelle diverse materie di protezione civile che naturalmente possono rappresentare un preminente stimolo formativo.

#### **9.2.f Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1**

##### **9.2.f 1 -SEDE VILLA CASTIGLIONI - PONTEVECCHIO DI MAGENTA(MI)**

###### **9.2.f 1.1- ANIMALI E AGRICOLTURA NEL PARCO:**

**a.b.c. - Le attività saranno distribuite nel corso dell'anno, a seconda delle necessità stagionali, di monitoraggio, manutentive, e di divulgazione e coinvolgimento della popolazione**

###### **9.2.f 1.2 - UOMO E NATURA NEL PARCO**

**a.b.c. - Le attività saranno distribuite nel corso dell'anno, a seconda delle necessità stagionali, di monitoraggio, manutentive, e di divulgazione e coinvolgimento della popolazione**

##### **9.2.f 2- SEDE LONATE POZZOLO (VA)**

##### **9.2.f 2.1 -Il Settore Volontariato (Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica, Protezione Civile)**

Le attività saranno distribuite nel corso dell'anno, a seconda delle necessità del Settore Volontariato (Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica, Protezione Civile)

#### **9.3.f Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

##### **9.3.f 1 - SEDE PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) VILLA CASTIGLIONI**

###### **9.3.f. 1.1-ANIMALI E AGRICOLTURA NEL PARCO (1 volontario)**

Il progetto prevede di accogliere una persona in Servizio Civile Universale che affiancherà il Settore Agricoltura nella effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro, hanno a che fare con specie animali, sia domestiche sia selvatiche. In queste attività il giovane tirocinante, nell'arco dell'intero anno di SCU, verrà affiancato in diverse occasioni ai funzionari del Parco e ai suoi collaboratori esterni per una continua attività formativa, potrà poi essere incaricato di effettuare semplici attività di supporto e infine, a seconda del livello di interesse e di capacità, potrà ricevere anche compiti da svolgere in parziale autonomia. Le attività in cui sarà coinvolto il giovane in SCU verranno svolte sotto il coordinamento del Settore Agricoltura, con il supporto di altri settori del Parco in particolare il Settore Fauna, nonché con la possibilità di interagire con diversi collaboratori del Parco quali ricercatori, professionisti naturalisti o agronomi, docenti universitari, che naturalmente possono rappresentare uno stimolo formativo di eccellenza per il SCU. Inoltre il giovane in SCU parteciperà attivamente agli eventi pubblici (convegni, seminari, corsi, ecc.) che il Parco organizzerà su queste tematiche e, secondo un programma da definire in seguito, potrà anche essere coinvolto in eventi e attività formative esterne.

###### **a) Stima dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole**

Sopralluoghi in campo, insieme a periti incaricati, il confronto e il dialogo con le aziende agricole, l'assistenza per la realizzazione delle misure di prevenzione quali le recinzioni elettrificate, l'inserimento dei dati in ufficio.

###### **b) Allevamento bovini di Razza Varzese in area di proprietà del Parco a Motta Visconti (loc. Geraci).**

-Supportare nella gestione, custodia e monitoraggio del pascolo bovino e nella manutenzione dell'area circostante all'edificio Centro Parco.

-Collaborare alle iniziative di divulgazione dell'esperienza pascolo e di coinvolgimento della popolazione anche in giornate festive.

###### **c) Allevamento ittico con incubatoio per specie di pesci pregiate**

-Affiancare i funzionari del Parco e i loro collaboratori in attività sia scientifiche sia operativo-manutentive.

- Coinvolgere scuole e popolazione nelle attività di educazione ambientale legate all'incubatoio.

###### **9.3.f 1.2 - UOMO E NATURA NEL PARCO (1 volontario)**

Il progetto prevede di accogliere una persona in Servizio Civile Universale che affiancherà il Settore Agricoltura nella effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro, hanno a che fare con le aziende agricole che operano nell'area protetta. In queste attività il giovane tirocinante, nell'arco dell'intero anno di SCU, verrà affiancato in diverse occasioni ai funzionari del Parco e ai suoi collaboratori esterni per una continua attività formativa, potrà poi essere incaricato di effettuare semplici attività di supporto e infine, a seconda del livello di interesse e di capacità, potrà ricevere anche compiti da svolgere in parziale autonomia. Le attività in cui sarà coinvolto il giovane in SCU verranno svolte sotto il coordinamento del **Settore Agricoltura**, con il supporto di altri settori del Parco in particolare il **Settore Promozione e Marketing** e il **Settore Pianificazione Paesaggio e Gis**, nonché l'**Ufficio MAB**, con la possibilità di interagire con diversi collaboratori del Parco quali ricercatori, professionisti naturalisti o agronomi, docenti universitari, che naturalmente possono rappresentare uno stimolo formativo di eccellenza per il SCU. Inoltre il giovane in SCU parteciperà attivamente agli eventi pubblici (convegni, seminari, corsi, ecc.) che il Parco organizzerà su queste tematiche e, secondo un programma da definire in seguito, potrà anche essere coinvolto in eventi e attività formative esterne.

**a) Attività legate al rapporto UOMO –BIOSFERA e alla promozione della Riserva MAB Ticino Val Grande Verbano**

- Affiancamento nelle attività di promozione e sensibilizzazione delle realtà del territorio per la promozione e valorizzazione delle produzioni aziendali rispettose dell'ambiente
- Promozione di forme di turismo sostenibile attraverso la valorizzazione della rete sentieristica del Parco e la sua corretta fruizione
- Coinvolgimento delle comunità, in particolare ragazzi (studenti) e giovani attraverso programmi di educazione ambientale e sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte proprie a tali categorie e promosse dal gruppo giovani della Riserva (Ticino Val Grande Verbano Youth Team) per aumentare la consapevolezza di tale riconoscimento (predisposizione materiale divulgativo, organizzazione iniziative, confronto con i giovani anche di altre realtà MAB)

**b) Interventi in aree agricole a favore della biodiversità e del miglioramento del paesaggio rurale.**

- Affiancamento al Settore Agricoltura nella promozione di progetti diversi da realizzare in aree agricole con il coinvolgimento delle aziende agricole, con lo scopo di sperimentare e realizzare pratiche agricole sostenibili, a salvaguardia delle componenti naturali aria, acqua, terra, animali e vegetali.

**c) La tutela del paesaggio e il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.**

- Affiancamento dei funzionari del Parco e loro collaboratori esterni per quanto riguarda le tematiche di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e tutela del paesaggio, ricevendo una formazione continua su questi temi e, a seconda delle capacità e attitudini, potrà progressivamente essere coinvolto in maniera più autonoma in attività di supporto. Potrà inoltre essere coinvolto nell'esame di interventi in aree agricole che producono effetti permanenti sul paesaggio, quindi di carattere edilizio, produttivo, di pubblica utilità, forestale, agricolo, naturalistico, fluviale.
- Coinvolgimento in iniziative per la promozione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico del Parco (raccolta materiale informativo e fotografico, predisposizione di materiale divulgativo).

Il compito principale dei 2 operatori volontari coinvolti nella sede di Magenta è quello di supportare nell'organizzazione e realizzazione delle attività indicate per il raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre i volontari dovranno coltivare la loro autonomia operativa, la capacità di dialogo con tecnici e con aziende agricole, e dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di risoluzione di problemi.

**9.3.f.2 -SEDE LONATE POZZOLO**

**9.3.f.2.1 -Il Settore Volontariato (Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica, Protezione Civile) (2 volontari)**

- Affiancamento e supporto al Settore Volontariato nelle differenti attività e necessità che si presenteranno durante l'anno.
- Periodica formazione e redazione di nuovi corsi e aggiornamenti delle attività di Antincendio Boschivo- Vigilanza Ecologica - Protezione Civile
- Supportare nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del lavoro di squadra anche durante situazioni emergenziali.

Per gli operatori volontari è inoltre necessaria una capacità di relazione e affiancamento in attività tecnico operative che coinvolgono più soggetti contemporaneamente.

**SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:**

Tutti i posti disponibili sono senza vitto e alloggio.

Numero totale di posti: 15, così suddivisi in ogni sede:

ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	NUMERO VOLONTARI
PARCO NORD MILANO (SU00276)	SERVIZIO VERDE E AMBIENTE	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	189087	4 (GMO: 3)
ASSOCIAZIONE ORTO COMUNE NIGUARDA (SU00276A13)	ORTO COMUNE NIGUARDA	VIA TREMITI	MILANO	180566	2
PARCO DEL TICINO (SU00276A06)	VILLA CASTIGLIONI - EDUCAZIONE AMBIENTALE E TURISMO	VIA GIUSEPPE GALLIANO	MAGENTA	179516	2
PARCO DEL TICINO (SU00276A06)	CENTRO PARCO EX-DOGANA - VOLONTARIATO AIB GEV E PROTEZIONE CIVILE	VIA DE AMICIS	LONATE POZZOLO	179459	2
PARCO OROBIE VALTELLINESI (SU00276A01)	PORTA DEL PARCO DI ALBOSAGGIA	Via Moia	ALBOSAGGIA	180556	1 (GMO: 1)
PARCO GROANE (SU00276A03)	UFFICIO TECNICO	Via della Polveriera	SOLARO	179466	2
PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE (SU00276A10)	SEDE CASCINA BUTTO	Località Butto	MONTEVECCHIA	189173	2

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Monte ore annuo: 1145 ore**

**Ore settimanali: 25 ore**

**Giorni di servizio settimanale: 5**

**Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba.** In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere.

**L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati** in una riunione mensile di programmazione operativa **con l'Operatore Locale di Progetto.**

Inoltre, **viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale,** ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del

progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti. Nei parchi montani sono previste missioni sul territorio, svolte anche in autonomia, in ambiente montano e a piedi su sentieri della rete escursionistica regionale, con eventuale pernottamento in rifugio o bivacco.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **a) valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze – max 36 punti**

Precedenti esperienze professionali

Verrà assegnato un punto per ogni mese di attività lavorativa (compresi tirocini, stage o simili) dichiarate in maniera dettagliata dal candidato svolte in ambiti e aree di intervento strettamente attinenti il progetto (fino a un massimo di quindici mesi)

##### *Titoli di studio*

Laurea attinente al progetto 9-10 punti (con massimo dei voti)

Laurea poco o per nulla attinente al progetto 7-8 punti

Diploma attinente al progetto 4-5 punti (con massimo dei voti)

Diploma poco o per nulla attinente al progetto 2 punti

Verrà assegnato il punteggio relativo al titolo maggiore conseguito

##### *Titoli professionali*

Master, Specializzazioni e simili attinenti il progetto 5-6 punti (con massimo dei voti)

Altre attività formative svolte su materie attinenti il progetto (per almeno dodici mesi) 2 – 3 punti (con massimo dei voti)

Le due voci non sono cumulabili

##### *Esperienze aggiuntive a quelle professionali*

3 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato operanti nel campo di realizzazione del progetto

2 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera continuativa

1 punto ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera saltuaria

##### *Altre esperienze*

Fino a 3 punti – a discrezione della commissione - ai candidati che dimostreranno di avere ulteriori:

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in campo informatico
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in attività inerenti il progetto
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato all'estero per almeno 3 mesi

##### **b) colloquio individuale e di gruppo - max 64 punti**

Vengono di seguito indicate tre o quattro fasce per ciascun criterio, a discrezione della Commissione

##### *1. Coerenza tra attività del progetto e percorso di crescita*

7-8 punti a candidati con percorsi di studi coerenti con l'attività proposta e una buona conoscenza dei processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

4-6 punti a candidati privi di esperienza professionale o formativa ma che nel corso del colloquio mostrano un buon livello di conoscenza delle attività proposte dal progetto e sanno descrivere i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

0-3 punti a chi non conosce le attività proposte dal progetto o descrive in modo confuso e inappropriato i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

##### *2. Conoscenza del progetto e del Servizio Civile Universale*

7-8 punti a chi dimostra di aver compreso il senso dell'intero programma/progetto e descrive correttamente obiettivi e attività, in coerenza con le finalità del Servizio Civile Universale

4-6 punti a chi dimostra di aver compreso poco il senso dell'intero programma, e tuttavia descrive correttamente obiettivi e attività del progetto senza però collegarli alle finalità del Servizio Civile Universale

2-3 punti a chi non sa inquadrare nel contesto del programmato attività del progetto, conosce solo parzialmente obiettivi e attività e non conosce le finalità del Servizio Civile Universale

0-1 punto a chi non conosce l'esistenza di un programma più allargato, conosce poco o nulla il progetto e il Servizio Civile Universale o ne dà definizioni erranee o vaghe

### *3. Condivisione missione e visione dell'Ente e del Sistema di riferimento*

7-8 punti a chi conosce la missione e la visione del sistema degli enti e quella dell'ente dove vorrebbe svolgere l'anno

4-6 punti a chi conosce non inquadra l'ente dove vorrebbe lavorare in un sistema più allargato e sa indicare sommariamente solo alcune attività

0-3 a chi non sa indicare attività, missione o visione dell'ente o ne dà una definizione erronea, senza saperlo inquadrare in un contesto di sistema di riferimento

### *4. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato*

7-8 punti a chi dimostra comunicatività, empatia, capacità di risposta assertiva

4-6 punti a chi risponde con atteggiamento poco comunicativo, con poca capacità di articolare o motivare le proprie opinioni

0-3 a chi non sa o non riesce a comunicare le proprie opinioni e ha un atteggiamento non verbale ostacolante

### *5. Capacità di scrittura e argomentativa*

7-8 punti a chi riesce ad argomentare con logicità e proprietà di linguaggio, senza errori grammaticali le proprie idee e opinioni, inserendole in elementi di contesto più ampi

4-6 punti a chi argomenta con un eloquio sufficiente le proprie idee e opinioni, con qualche errore grammaticale e ortografico, inserendole a fatica in elementi di contesto più ampi

0-3 a chi si esprime con molteplici errori grammaticali, con pochezza di argomentazione

### *6. Capacità di focalizzazione del problema e di sintesi*

7-8 punti a chi riesce a centrare il problema con chiarezza, a sintetizzarne i concetti cardine per trovare possibili soluzioni, a non farsi deviare dagli elementi di disturbo

4-6 punti a chi ricostruisce con fatica i confini del problema, tergiversa e tuttavia arricchisce la conversazione e contribuisce con le proprie opinioni alla soluzione del problema

0-3 a chi non sa indicare né focalizzare il compito o lo fa con molta fatica; è un elemento disturbante nella conversazione, non fa avanzare la discussione

### *7. Capacità di cooperazione*

7-8 punti a chi facilita l'argomentazione collettiva, riesce a svolgere un ruolo positivo, ha idee che aiutano gli altri

4-6 punti a chi svolge un proprio compito agevolando quello degli altri, senza particolari idee o attività facilitanti

0-3 a chi non riesce a entrare in sintonia con il gruppo, è un elemento perturbante o assente, interrompe la comunicazione o se ne autoesclude

### *8. Capacità comunicative, leadership e creatività*

7-8 punti a chi conosce a fondo le tematiche del progetto, dà soluzioni creative, riesce a essere persuasivo e propositivo senza affermare un ruolo autoritario

5-6 punti a chi conosce le tematiche del progetto, senza trovare soluzioni e valorizzando le proprie idee e opinioni a discapito di quelle degli altri

3-4 punti a chi segue il flusso della comunicazione più che guidarlo, apportando il proprio contributo ma senza esprimere una sua opinione personale

0-2 a chi rimane silenzioso o estraneo, non riesce a trovare un'idea utile agli altri né a far avanzare la Discussione

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

### **Tirocini riconosciuti:**

Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano – AREA PARCHI e la stessa Università.

## Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

**Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche attestate dall'Agenzia provinciale di Formazione e di Orientamento al Lavoro (AFOL Metropolitana).**

In particolare con AFOL si è sviluppata già da diversi anni di collaborazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

L'attestazione delle competenze acquisite attraverso il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno. L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa. In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

### **METODOLOGIA**

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE**

Il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo sono realizzati come segue:

FASE 1 – Riunione tra Consulente Afol, referente Afol, referente Parco Nord per il monitoraggio e referente Parco Nord per la formazione. Obiettivo dell'incontro è la definizione delle principali aree di competenza

FASE 2 – Incontro di gruppo (durata 4 ore)

Incontro/laboratorio gestito da Afol che prevede la partecipazione dei volontari orientato all'identificazione delle competenze (sia trasversali che professionali) ed alla valutazione individuale.

FASE 3 - Consegna dell'elenco di competenze definite ai responsabili del progetto

FASE 4 - Valutazione delle competenze dei volontari da parte dei responsabili di progetto. Compilazione delle schede da parte di coloro che hanno gestito i volontari durante l'anno trascorso. L'attività verrà svolta in autonomia dai responsabili e le schede compilate verranno poi consegnate al Afol prima dell'avvio dell'ultima fase.

FASE 5 - Colloqui individuali

Riflessione individuale, accompagnata dal consulente Afol, orientata all'autovalutazione delle competenze sviluppate e confronto con le valutazioni dei responsabili di progetto. Durata media di ciascun colloquio: 1,5 ore.

FASE 6 - Invio delle schede di bilancio definitive ai volontari e consegna del report complessivo ai referenti Parco Nord

Le schede di bilancio ed il report prodotto dall'esperto costituiscono la modalità di attestazione delle competenze.

**ATTESTATO: verrà rilasciato un "attestato specifico".**

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sedi di realizzazione:**

**PARCO NORD MILANO**

Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni

**ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA**

Via Tremiti /Cherso - sede di OrtoComuneNiguarda

**PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

Centro Parco Polveriera di Solaro – via della Polveriera, 2 Solaro (MI) 20033

**PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

Sede Parco situata presso Cascina Butto - Località Butto 1, 23874 Montevicchia (Lecco)

**PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI**

Porta Del Parco Di Albosaggia - Via Moia 4, Albosaggia (SO)

**PARCO DELLE VALLE DEL TICINO**

- Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

Centro Parco Ex-dogana - Via De Amicis, Lonate Pozzolo (Va)

Centro Parco - Via San Siro 1 - Lonate Pozzolo (Va)

**Altre sedi:** Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

**Sono previste 80 ore articolate nelle due tranche previste: 70% e 30 %:** questa modalità viene scelta perché consente una migliore distribuzione delle ore di formazione offerte ai volontari.

Inoltre considerando l'ampiezza della Rete d'appoggio del Sistema Parchi lombardo e dei partner che sviluppano i progetti in cui sono coinvolti i ragazzi durante tutti i 12 mesi è necessario prevedere il più ampio margine, per limitare al massimo possibilità di perdere occasioni formative legate a progetti specifici o giornate seminariali in altri momenti dell'anno organizzando anche convegni e seminari distribuiti sull'anno, in un'ottica di una formazione permanente

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI****OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 11, Città e comunità sostenibili\_ Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13, Lotta al cambiamento climatico\_ Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Obiettivo 15, Vita sulla Terra\_ Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **4**

→Tipologia di minore opportunità: **Giovani con difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

**Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

I ragazzi con minori opportunità verranno intercettati anche grazie alla segnalazione degli enti di seguito indicati: **Il Centro di Accoglienza Straordinaria, gestito da Croce Rossa Italiana (giovani stranieri migranti) e Afol Città Metropolitana di Milano**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività indicate al punto 9 della scheda di progetto (sedi Parco Nord Milano – Ufficio Ambiente per 3 giovani con difficoltà economiche e Parco Orobic Valtellinesi – Porta del Parco di Albosaggia per 1 giovane con difficoltà economiche)

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Le misure di sostegno aggiuntive volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità idonei e selezionati nello svolgimento delle attività progettuali da parte **del Centro di Accoglienza Straordinaria di Bresso sono:**

- coordinamento mensile con l'Operatore Locale di progetto con cui i giovani svolgono servizio per evidenziare difficoltà e opportunità operative registrate dai ragazzi durante il lavoro
- coordinamento trimestrale con l'Esperto di Monitoraggio per evidenziare problematiche o opportunità sull'andamento del progetto in relazione al vissuto dei ragazzi inseriti
- eventuali incontri di mediazione culturale - laddove necessario
- parallelo inserimento nelle classi di insegnamento della lingua italiana per garantire un costante incremento della conoscenza linguistica - laddove necessario

Le misure di sostegno aggiuntive volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità idonei e selezionati nello svolgimento delle attività progettuali da parte di **Afol Città Metropolitana di Milano** sono:

- coordinamento mensile con l'Operatore Locale di progetto con cui i giovani svolgono servizio per evidenziare difficoltà e opportunità operative registrate dai ragazzi durante il lavoro
- coordinamento trimestrale con l'Esperto di Monitoraggio per evidenziare problematiche o opportunità sull'andamento del progetto
- accompagnamento nell'aggiornamento del CV al fine di un migliore inserimento negli elenchi di ricerca di migliori opportunità lavorative

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **27 ore**

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- **5 ore di tutoraggio individuale;**
- **22 ore di tutoraggio collettivo.**

**Periodo:** Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il **decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese.**

Il Percorso di tutoraggio costruito con la metodologia adottata dalla consociata AFOL - Centro per l'impiego di Lecco dell'Ente coprogrammante Provincia di Lecco verrà attuata per il presente progetto da Afol Metropolitana. Il percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono



identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

## **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO COLLETTIVO E INDIVIDUALE:**

### **COLLETTIVO**

MODULO E TEMPISTICA: **Primo modulo, decimo mese**

DURATA: **4 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: **il tutoraggio nello SCU**

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Autopresentazione di ciascun volontario. Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.
- Avvio della predisposizione di un dossier individuale: inserimento delle prime considerazioni.

Obiettivo:

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.

**OB. 1 - PRIMA ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN VOLONTARIO**

MODALITÀ: **FAD Sincrono/ Presenza (\*Piattaforma Microsoft Teams). Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU**

MODULO E TEMPISTICA: **Secondo modulo, decimo mese**

DURATA: **6 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: **Bilancio finale delle competenze acquisite**

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

**OB. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE ED IMPLEMENTATE DAL VOLONTARIO SCU – AGGIORNAMENTO DEL PORFOGLIO DELLE COMPETENZE**

MODALITÀ: **FAD Sincrono/ Presenza. Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU**

MODULO E TEMPISTICA: **Terzo modulo, decimo mese**

DURATA: **5 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: **Il portfolio delle competenze**

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

Attività individuale:

- Aggiornamento del Portfolio delle competenze da parte del volontario SCU
- Invio al tutor in visione

**OB. 3 – AUTORICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

MODALITÀ: **FAD Sincrono/ Presenza. Tutta la classe**

MODULO E TEMPISTICA: **Quarto modulo, undicesimo mese**

DURATA: **4 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: **Tecniche di ricerca attiva del lavoro**

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Modalità di approccio con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. nella ricerca del lavoro.
- Strumenti e indicazioni per la redazione di un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui.
- Conoscenza dei canali tradizionali e dei nuovi canali web e social network specifici da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro.
- La normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

**OB. 4 – ACQUISIZIONE TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO**

**MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza** (\*Piattaforma Microsoft Teams). **Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU**

**MODULO E TEMPISTICA: Quinto modulo, dodicesimo mese**

**DURATA: 4 ore**

**TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: I C.P.I. (Centri Per l'Impiego) ed altri enti accreditati ai servizi al lavoro**

**FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:**

- Il Centro Impiego
- Il Servizio Fasce Deboli
- Altri Enti

**OB. 5 – CONOSCENZA DEGLI ENTI CHE SVOLGONO SERVIZI AL LAVORO**

**MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza** (\*Piattaforma Microsoft Teams). **Tutta la classe in plenaria.**

**INDIVIDUALE**

**MODULO E TEMPISTICA: Sesto modulo, dodicesimo mese**

**DURATA: 5 ore**

**TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: Affidamento del volontario SCU al CPI finalizzato alla presa in carico dello stesso**

**FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:**

- Iscrizione al CPI con rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)
- Colloquio / sottoscrizione Patto di servizio
- Monitoraggio di quanto sottoscritto durante il Patto di Servizio

**OB. 6 – ISCRIZIONE AL CPI DEL VOLONTARIO CON DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (DID)**

**MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza** (\*Piattaforma Microsoft Teams). **Tutta la classe in plenaria.**

**ATTIVITÀ OPZIONALI DI TUTORAGGIO:**

Il quinto modulo del cronoprogramma I Centri per l'impiego.

Si prevede la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro presenti.

La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego o di altro ente accreditato al lavoro (6° modulo del cronoprogramma - AFFIDAMENTO DEL VOLONTARIO SCU AL CENTRO PER L'IMPIEGO FINALIZZATO ALLA PRESA IN CARICO DELLO STESSO).

Il Servizio di tutoraggio verrà svolto da **AFOL Metropolitana**, un'azienda speciale consortile partecipata, a oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni, compreso il capoluogo.